

CENNI NECROLOGICI

CESARE RAZZABONI

Direttore della R. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri

**Parole dette dinanzi al feretro
dal rettore dell' Università**

La commozione dell'animo mio e così profonda che appena posso pronunciare parole per dare l' estremo saluto, in nome di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, in nome dell'Università di Bologna, alla salma che ci sta dinanzi di un illustre professore del Commendatore Cesare Razzaboni. Altri potrà dire del suo valore come insegnante, dell'importanza delle sue dissertazioni scientifiche, della cura solerte e intelligente da lui posta nella coordinazione di pubblici lavori, dell'efficacia della sua parola nei consigli del Comune e della Provincia sua, del senno e dell'amore con cui istituì e diresse per quasi venti anni la nostra fiorente Scuola d'applicazione per gli ingegneri; io non so ricordarmi ora che dell' affetto che a Lui mi univa sino dall'età mia giovanile, a lui che mi fu compagno negli studi, poi collega venerato, sempre amico incomparabile e carissimo. E caro fu a quanti ebbero la fortuna di conoscerlo da vicino e poterono apprezzarne la costante rettitudine degli intendimenti, la profondità della dottrina, la gentilezza dell'animo, l'affabilità e la cortesia dei modi: virtù esimie di mente e di cuore per le quali egli fu onorato finché visse e oggi è largamente pianta la sua dura dipartita. L' omaggio che rendono alla sua memoria le Autorità della Provincia e del Comune, i suoi colleghi, i suoi discepoli, i cittadini d'ogni ordine, che col lutto nei cuore vollero accompagnarne la salma all'ultima dimora, dicono abbastanza della stima e dell'affetto che lo circondava in questa sua amata Bologna. Alla sposa ai figli desolatissimi sia di qualche conforto il comune sincero compianto. A noi suoi colleghi rimane il ricordo, mesto ma pur caro, di averlo avuto compagno indefesso mentre ognuno di noi, nella misura delle proprie forze, intendeva a rinvigorire sentimento d'amore pel Vero, pel Bello, pel Buono nell'animo de' giovani. Vogliano questi conservare di lui memoria perenne che sia eccitamento ad imitarne l'attività operosa nel bene; possano essi meritare che un dì altri dica di loro ciò che noi tutti concordemente pensiamo di Cesare Razzaboni - Egli fu uomo dotto e con tutto l'animo si dedicò al bene de' suoi concittadini, al bene d'Italia: Egli è benemerito della Scienza, benemerito della Patria.